

Aie analizza le motivazioni alla base del problema. Stilata la classifica dei 10 libri più venduti

Editoria, settore in difficoltà: persi 23 milioni di euro nel 2024

La sostituzione della 18app con le Carte Cultura e del Merito e il mancato finanziamento alle biblioteche per 30 milioni di euro sono alla radice della flessione del mercato dei libri di varia adulti e ragazzi nei canali trade nel 2024: in assenza di queste due decisioni, il mercato sarebbe cresciuto a valore del 2,5% anziché calare dell'1,5%.

A PAGINA 4



L'ANALISI Aie traccia il bilancio: settore in rosso nel 2024. Persi 23 milioni di euro

Libri: il mercato è in difficoltà

Stilata anche la lista dei "magnifici 10" in Italia: al primo posto il romanzo di Aldo Cazzullo

La sostituzione della 18app con le Carte Cultura e del Merito e il mancato finanziamento alle biblioteche per 30 milioni di euro sono alla radice della flessione del mercato dei libri di varia adulti e ragazzi nei canali trade nel 2024 (narrativa e saggistica a stampa venduta nelle librerie fisiche e online e nei supermercati): in assenza di queste due decisioni, il mercato sarebbe cresciuto a valore del 2,5% anziché calare dell'1,5%.

L'analisi, basata su dati di NielsenIQ-GfK, è stata presentata dal presidente dell'Associazione Italiana Editori (AIE) Innocenzo Cipolletta durante la giornata conclusiva del XLII Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri di Venezia. In particolare, AIE stima che nel 2024 le vendite di libri perse per effetto delle modifiche alle misure di sostegno alla

domanda siano state pari a 62,7 milioni di euro. Tale cifra avrebbe consentito al mercato librario di attestarsi a quota 1.596,5 milioni di euro anziché 1.533,8 milioni di euro, rispetto a un 2023 che si era chiuso a 1.557 milioni di euro. «L'analisi delle misure a sostegno della domanda di libri nel nostro Paese dal 2017 ad oggi - ha spiegato Cipolletta - ci dice due cose: la prima è che tali misure hanno avuto nel corso degli anni un effetto moltiplicatore, contribuendo a creare nuovi lettori e nuovi acquirenti. La seconda è che hanno consentito al settore di attestarsi su un livello di vendite e di fatturato più alto, necessario per sostenere il processo di crescita ed evoluzione delle aziende e della filiera. Quando tali misure vengono a mancare, il danno è quindi doppio. Bene, quindi, il ripristino del fondo per le biblioteche per il 2025 e l'avvio di un percorso di confronto con il ministro della Cultura Alessandro Giuli».

Nel 2024 in Italia la vendita di libri di varia adulti e ragazzi nel mercato trade è sta-

ta di 103,987 milioni di copie, in calo del 2,3% rispetto all'anno precedente, pari a 2,458 milioni di copie comprate in meno. A valore la flessione è dell'1,5%, pari a 23,2 milioni di euro di minori vendite rispetto a un mercato complessivo di 1.533,8 milioni di euro. Il -1,5% dell'Italia a valore pone il Paese in coda rispetto alle maggiori editriche europee: la Germania cresce dello 0,9%, il Regno Unito cala dello 0,6%, la Francia cala dello 0,3%, la Spagna cresce del 9,8%. La flessione del mercato è disomogenea rispetto alla dimensione degli editori: i gruppi e le case editrici con vendite superiori ai 5 milioni di euro sono in calo dello 0,1%, gli editori da un milione a 5 milioni di vendite sono calati del 9,3%, quelli sotto il milione del 2,5%. Nei 12 mesi, i canali online hanno venduto 26,3 milioni di euro in meno di libri rispetto al 2023, sono 6,7 milioni di euro le minori vendite della grande distribuzione. Le librerie, indipendenti e di catena, sono invece cresciute di 8,8 milioni di euro, ma non sono riuscite a intercettare completa-

mente le minori vendite fatte registrare dall'e-commerce. A livello di generi, cresce solo la narrativa, italiana (3,2%) e straniera (0,9%). Il settore bambini e ragazzi è in flessione dello 0,8%, la saggistica generale del 2%, la manualistica del 4,1%, la saggistica specialistica del 5,1%, i fumetti del 5,5%. Sono numeri che si riflettono nella top 10: sette i titoli di autori italiani presenti, di cui sei romanzi. Ma il libro più venduto nel 2024 è un saggio (uscito a settembre). Il digitale vale oltre 100 milioni e cresce. Al mercato dei libri a stampa si aggiungono vendite nel digitale pari nel 2024 a 114,2 milioni di euro. Le vendite riferite agli audiolibri (abbonamenti) sono pari a 30 milioni di euro, in crescita del 7,1% rispetto l'anno precedente, le vendite di ebook 84,2 milioni di euro, in crescita del 4%. «Nel 2024 il mercato è stato influenzato, oltre che dalle differenti politiche di sostegno della domanda, anche dal calo dell'e-commerce - ha poi spiegato Cipolletta -. Le politiche adottate dal maggior player mondiale delle vendi-



te online stanno modificando strutturalmente il mercato: si riduce il peso del catalogo sul totale delle vendite e quello specifico dei piccoli editori, mentre le librerie faticano a coprire segmenti di mercato su cui l'e-commerce disinveste».

A seguito della consueta analisi annuale sul mercato dei libri, l'Associazione Italiana Editori ha anche compilato la classifica dei "magnifici 10", ossia i **libri più venduti** nel nostro Paese nel corso del 2024.

Ecco titoli, autori ed editori in ordine decrescente.

1. "Il dio dei nostri padri. Il grande romanzo della Bibbia", A. Cazzullo, Harper Collins (Settembre 2024) 2. "Un animale selvaggio", J. Dicker, La nave di Teseo (Marzo 2024) 3. "La portalettere", F. Giannone, Nord (Gennaio 2023) 4. "Tatà", V. Perrin, e/o (Novembre 2024) 5. "L'età fragile", D. Di Pietrantonio, Einaudi (Novembre 2023) 6. "L'orizzonte della notte", G. Carofiglio, Einaudi (Febbraio 2024) 7. "Come l'arancio amaro", M. Palminteri, Bompiani (Giugno 2024) 8. "Il canto dei cuori ribelli", T. Umrigar, Libreria Pienogiorno (Aprile 2024) 9. "Domani, domani", F. Giannone, Nord (Giugno 2024) 10. "Il passato è un morto senza cadavere", A. Manzini, Sellerio (Ottobre 2024).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



003004